GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 240 — Torino, 10 Ottobre 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 6, 9, 14 e 28 giugno 1863 ha conceduto le seguenti pensioni.

N. d'ordine	Nome e cognome del Pensionato	Data della nascita	Qualità	Ministero da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	Motivo del collocamento a riposo	Data del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		Legge o Regolamento applicati	Montare della pensione		Decorrenza della pensione
1	Ordazzo notaio Luigi	1797 13 agosto	Segretario presso la giudicatura mandamentale di Candia	Grazia e Giustizia	35	9	22	Dietro sua domanda	1863 3 maggio	2000	»	R. Brevetto 21 febbraio 1835	1718	»	1863 1 magg.
2	Del Giudice Andrea	1822 25 genn.	Luogotenente nella reale casa invalidi e compagnie veterani	Guerra	27	»	2	Anzianità di servizio dietro sua domanda	Id.	»	»	Legge 27 giugno 1850	968	»	» 16 detto
3	Jacot Simone	1815 16 giugno	Sottotenente nel 66 regg. di fanteria	Id.	31	2	21	Anzianità di servizio	» 22 febb	»	»	Id.	855	»	» 1 marzo
4	Scarpanito Giovanni (1)	1828 19 8bre	Id. nel 20 di fanteria	Id.	14	1	23	Per rimozione dal grado ed impiego	» 3 magg.	»	»	Legge 25 maggio 1852	360	»	» 3 magg.
5	Merello Domenico	» 24 magg.	Sottotenente nel disciolto corpo dei volontari italiani	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra	» 7 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	720	»	» 16 detto
6	Ciampi Francesco	1814 7 aprile	Maggiore di fanteria in aspettativa	Id.	29	3	13	Infermità non provenienti dal servizio	» 14 detto	»	»	L. 25 maggio 1852	1715	»	Id.
7	Menso Paolo	1809 21 8bre	Maggiore nello stato-maggiore delle piazze	Id.	32	10	15	Per rimozione dal grado ed impiego	» 23 genn.	»	»	Id. e 27 giugno 1850	1475	»	» 23 genn.
8	Fedele M.ª Giovanna Carmela (2)	1802 2 aprile	Vedova di Scandone Luigi caporale giubilato	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	83	75	» 29 detto
9	Mancini Michele Angelo	1815 23 marzo	Furiere veterano d'artiglieria	Id.	28	3	26	Anzianità di servizio	1863 26 marzo	»	»	Id.	403	50	» 9 magg.
10	De Gregorio Francesco	» 8 detto	Sergente nella casa reale invalidi e compagnie veterani	Id.	27	5	24	Id.	» 16 aprile	»	»	Id.	386	40	» 26 aprile
11	Giallombardi Filippo	1810 10 xbre	Id.	Id.	37	»	15	Id.	» 22 marzo	»	»	Id.	432	»	» 1 magg.
12	Settimia Giuseppe Nicola	1839 31 8bre	Soldato nel 4 regg. bersaglieri	Id.	»	»	»	Ferite riportate in azione	» 7 magg.	»	»	Id.	350	»	» 10 detto
13	Tamellini Paolo	1792 23 magg.	Sergente nella casa reale invalidi	Id.	16	7	11	Anzianità di servizio dietro sua domanda	Id.	»	»	Id.	520	»	» 16 detto
14	Pecciarelli Filippo	1807 1 magg.	Soldato id.	Id.	29	11	13	Id.	Id.	»	»	Id.	237	50	Id.
15	Gilardi Domenico	1808 3 luglio	Caporale d'artiglieria	Id.	34	5	16	Id.	» 24 aprile	»	»	Id.	399	»	» 11 detto
16	Miola Maria (3)	1847 22 8bre	Figlia orfana minorenne di Miola Luigi, già soldato e di Giordanino Luigia	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	» 7 aprile
17	Beltrame Teresa (2)	1863 8 9bre	Vedova di Raviola Giuseppe, già sottotenente in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	225	»	Id.
18	Pastorini Maria Gaetana (2)	1814 26 magg.	Vedova di Secoba Giacomo, sotto brigadiere doganale	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	RR. PP. 20 7bre 1821	311	16	1862 23 magg.
19	Locatelli Giuseppa Guerrina Speranza (4)	1848 30 marzo	Figlia orfana di Talentino, già preposto doganale	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	231	50	1861 18 detto
20	Pasciuti Francesco	1803 11 8bre	Agente sedentario di 5 a categoria presso la dogana d'Arena	Id.	34	5	»	Età avanzata e motivi di salute	1863 25 febb.	798	33	Id.	649	74	1863 1 marzo
21	Tavazzani Francesco	1808 19 aprile	Guardia scelta doganale	Id.	36	4	15	Per anzianità di servizio e motivi di salute	1862 18 magg.	720	»	Legge 13 maggio 1862	540	»	» 1 magg.
22	Molina Giuseppe	1818 23 febb.	Brigadiere dei preposti alle dogane	Id.	26	3	»	Motivi di salute	1863 21 genn.	840	»	Id.	420	»	» 1 febb.
23	Angileri Catterina (2)	»	Vedova di Marino Marco, già milite a cavallo di pubblica sicurezza	Interno	»	»	»	»	»	»	»	R. Dec. 16 genn. 1860	175	»	1862 15 genn.
24	Guardalbene Angela Margherita (2)	1824 17 aprile	Vedova di Pecoraro Pietro, già milite a cavallo id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	» 7 agosto
25	Pecoraro Francesca (2)	» 8 genn.	Vedova di Amatore Simone, già milite a cavallo id	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	» 15 detto
26	Bruzzone Maria Giovanna (2)	1799 16 febb.	Vedova di Delleplane Gio. Battista, già patrone delle imbarcazioni sanitarie	Marina	»	»	»	»	»	»	»	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	127		1835 28 giugno
27	Colonna Maria Fortunata (2)	1798 17 genn.	Vedova di Bertalà Giacomo, già capo guardia di sanità al lazzaretto	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	279	»	Id.
28	Bertolotto Geronima (5)	1804 6 marzo	Vedova di Minuto Giacomo, già guardiano di porto in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Regol. 13 genn. 1827 e L. 20 giugno 1851	106	84	1860 12 8bre
29	Locarno Catterina (2)	1801 10 febb.	Vedova di Ronzoni Gio. Battista, già operaio nella manifattura dei tabacchi a Milano	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Regie Patenti 25 marzo 1822	283	66	1861 10 genn.
30	Scarani Pietro	1810 28 genn	Soldato nel 5 regg. granatieri di Napoli	Guerra	»	»	»	Infermità incontrate per ragione di servizio	1863 24 aprile	»	»	Legge 27 giugno 1850	525	»	1863 19 magg
31	Ferrero Giovanni	1836 24 marzo	Sergente nella R. militare accademia di Torino	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra	» 7 magg.	»	»	Id.	520	»	» 21 detto
32	Bongi Ferdinando	1821 10 giugno	Brigadiere a piedi nella 6.a legione dei reali carabinieri	Id.	»	»	»	Infermità incontrate in servizio	Id.	»	»	Id.	300	»	» 12 detto
33	Albertieri Angela Maria (2)	1817 23 7bre	Vedova di Cordano Antonio, già capo calzolaio in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	100	»	1862 4 xbre
34	Ghetti Domenica (2)	1793 9 detto	Vedova di Turchetti Antonio, già carabiniere pontificio in pensione	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	97	67	» 21 detto
35	Bletto Martino	1813 13 agosto	Caporale nella casa reale invalidi e compagnie veterani	Id.	25	7	21	Anz. di servizio dietro sua domanda	1863 24 aprile	»	»	Id.	229	»	1863 6 magg.
36	Tessa-Carbone Gius. Antonio	1814 4 magg.	Soldato id.	Id.	26	10	3	Id.	Id.	»	»	Id.	215	»	Id.
37	Sileoni Domenico	1812 9 agosto	Sergente id.	Id.	27	2	10	Id.	» 29 marzo	»	»	Id.	322	»	» 16 aprile
38	Isidori Raffaele	1808 27 7bre	Soldato id.	Id.	25	9	10	Id.	» 7 magg.	»	»	Id.	207	50	» 16 magg.
39	Detraz Clemente	» 13 detto	Sergente id.	Id.	27	»	»	Id.	» 25 genn.	»	»	Id.	386	40	Id.
40	Boriani Eurosia Antonia Maria (2)	1809 28 xbre	Vedova del cav. Giovanni Casella, già luogotenente colonnello nella casa reale invalidi e veterani	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	546	»	» 6 marzo
41	Romano Antonio	1790 29 luglio	Brigadiere nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	42	5	15	Avanzata età	1862 6 magg.	6120	»	Decreto 3 magg. 1816	6120	»	1862 1 7bre
42	Donadio Pasquale	1783 1 marzo	Controllore d'armi di 2 a classe d'artiglieria	Id.	52	4	15	Id.	» 15 detto	1734	»	Id	1734	»	Id.
43	Orazi Luigi	1806 5 detto	Primo tenente di fanteria nel detto esercito	Id.	30	5	»	Riorganizzazione dell'esercito	1861 1 aprile	1020	»	Id.	680	»	1861 1 agosto
44	Rapa Vincenzo	1817 2 luglio	Secondo tenente della gendarmeria id.	Id.	20	3	20	Id.	» 12 giugno	918	»	Id.	306	»	» 1 8bre
45	Pellegrino Emilio	1802 8 agosto	Primo farmacista negli ospedali militari	Id.	40	7	5	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1802 19 febb.	1836	»	Id.	1224	»	1862 1 luglio
46	Giovene Giuseppe	1799 22 marzo	Capitano di fanteria	Id.	45	9	15	Id.	» 14 agosto	2040	»	Id.	2040	»	» 1 xbre
47	Sanseverino Antonio	1805 14 giugno	Id. ai sedentanei	Id.	36	2	9	Id.	» 6 detto	1224	»	Id.	1020	»	Id.
48	Wochinger Felice	1771 20 genn.	Colonnello di fanteria	Id.	78	4	27	Id.	» 31 luglio	1845	»	Id	1845	»	» 1 9bre
49	Spetrino Pasquale	1811 21 giugno	Capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	31	1	19	Riorganamento dell'esercito	1861 11 aprile	1224	»	Id	816	»	1861 1 agosto
50	Ferili Salvatore	1809 21 luglio	Medico di vascello di 1ª classe	Marina	30	3	15	Fisiche indisposizioni	1862 15 7bre	1734	»	Id.	1156	»	1863 1 genn.
51	Di Gioja o di Gesù Giuseppe	» 30 9bre	Capitano di fanteria	Guerra	45	4	12	Per riorganizzazione dell'esercito	1861 21 aprile	1224	»	Id.	1020	»	1861 1 agosto
52	Ruggiero Nicola	1811 20 8bre	Cantoniere di ferrovia	Lavori pubblici	23	10	28	Cessione di ferrovia	1862 14 agosto	357	»	Id	119	»	» 1 7bre
53	Tomas Gabriele	1819 1 marzo	Id.	Id.	23	7	7	Id.	Id.	408	»	Id.	136	»	Id.
54	De Ferraris Pasquale	1806 16 xbre	Id.	Id.	15	11	28	Id.	Id.	408	»	Id.	204	»	Id.
55	Perez Vincenzo	1816 26 genn.	Id.	Id.	23	5	16	Id.	Id.	357	»	Id.	119	»	Id.
56	Caracciolo Luigi	1817 13 agosto	Id.	Id.	27	»	27	Id.	Id.	408	»	Id.	204	»	Id.
57	Di Martino Mauro	1807 24 detto	Id.	Id.	23	6	29	Id.	Id.	408	»	Id.	136	»	Id.
58	Liconolfi Giuseppe	1813 20 marzo	Id.	Id.	24	2	14	Id.	Id.	408	»	Id.	136	»	Id.
59	Rossi Giuseppe	1812 12 9bre	Id.	Id	24	9	26	Id.	Id.	357	»	Id.	119	»	Id.
60	Giacometti Carlo	» 24 magg.	Id.	Id.	25	7	5	Id.	Id.	408	»	Id.	204	»	Id.
61	Sansone Luigi	» 26 giugno	Id	Id.	26	3	4	Id.	Id.	357	»	Id.	178	50	Id.
62	Caserta Antonio	» 10 febb.	Id.	Id.	27	2	28	Id.	Id.	357	»	Id.	178	50	Id.
63	Di Muzzo Tommaso	1809 20 giugno	Id	Id.	21	6	9	Id.	Id.	357	»	Id.	119	»	Id.
64	Di Cesare Salvatore	1815 15 marzo	Id	Id.	22	5	6	Id.	Id.	408	»	Id.	136	»	Id.
65	Aulicino Nicola	1812 22 7bre	Id.	Id.	20	»	15	Id.	Id.	357	»	Id	119	»	Id.
66	Errico Pasquale	1808 20 marzo	Id.	Id.	26	11	1	Id.	Id.	357	»	Id.	119	»	Id.
67	De Sivo Alessandro	1810 13 9bre	Id.	Id.	26	7	18	Id	Id.	357	»	Id.	178	50	Id.
68	Renna Carmine	1808 17 detto	Id.	Id.	21	6	13	Id.	Id.	357	»	Id.	119	»	Id.
69	Napoia Eugenio	1811 19 marzo	Caporale id.	Id.	25	8	15	Id	Id.	510	»	Id.	255	»	Id
70	Gallo Nicola	1808 1 7bre	Sergente id	Id.	31	9	29	Id.	Id.	765	»	Id.	510	»	Id.
71	De Sanctis Ferdinando	1823 28 marzo	Id.	Id.	21	9	19	Id.	Id.	765	»	Id.	255	»	Id.
72	La Vecchia Carmela (2)	1819 31 luglio	Vedova di Basile Leopoldo, già 2° tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	»	»	»	»	»	918	»	Id.	153	»	1862 9 giugno
73	Morelli Domenico	1810 16 detto	Artigliere litorale	Id.	27	5	22	Anzianità	1861 29 7bre	153	»	Id.	76	50	1861 29 7bre
74	Pernisco Francesco Paolo	1813 12 aprile	Id.	Id	28	11	18	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
75	Esposito o Cardile Luciano	1806 25 magg.	Id.	Id.	28	11	18	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.

(1) Duratura per anni 7 e giorni 26 (2) Durante vedovanza. (3) Durante l'età minore e lo stato nubile. (4) Durante l'età minore di anni 15. (5) Aumento alla pensione di L. 81 66 che già gode in forza di Regia Determinazione 19 febbraio 1861.

4317

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 24 a tutto il 30 settembre 1863

Rete della Lombardia, chilometri num. 414

Passeggieri num. 70,520	L. 176,756 18	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 2 869 82	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 4,621 35	
Trasporti celeri	» 13,585 30	
Merci, tonnellate 7,077	» 65,693 96	
Totale		L. 263,526 61

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 234

Passeggieri num. 22,470	L. 67,234 91	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 2,510 36	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,030 30	
Trasporti celeri	» 6,787 70	
Merci, tonnellate 4,472	» 38,628 35	
		L. 118,241 62
Totale delle due reti		L. 381,768 23

Settimana corrispondente del 1862

Rete della Lombardia chilom. 348	L. 212 273 61	
» dell'Italia Centrale » 234	» 100,332 05	
Totale delle due reti		L. 312,605 66
Aumento it.		L. 69,162 57

Introiti dal 1° gennaio 1863	Rete della Lombardia	6,727,909 82	10,702,133 78
	Rete dell'Italia Centrale	3,974,223 96	
Introito corrispondente del 1862	Rete Lombarda	6,024 856 25	» 9,291,068 30
	Rete dell'Italia Centrale	3,266 212 05	
		Aumento	L. 1,411,065 48

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

AMMINISTRAZIONE
DELLA FERROVIA
VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 24 a tutto il 30 Settemb.

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 46984 15	
Bagagli	» 1946 95	
Merci a G. V.	» 6864 80	82195 76
Merci a P. V.	» 23055 53	
Prodotti diversi	» 3347 33	
Quota p. l'eserc. di Biella L.		4027 40
Quota id. di Susa »		23638 58
Quota id. d'Ivrea »		3310 17
Totale L.		113166 91
Dal 1 genn. al 23 7.bre 1863		3863235 40
Totale generale L.		3976402 31

PARALLELO

Prod.to prop. 1863 L.	82195 76	2279 96
Corrispond. te 1862 »	84475 72	in meno
Media giorn. ra 1863 »	11096 36	277 58
id. 1862 »	10818 78	in più

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori . . . . . L.	4605 20
Bagagli . . . . . »	128 00
Merci a G. V. . . . . »	307 50
Merci a P. V. . . . . »	2310 80
Eventuali . . . . . »	17 80
Totale L.	7369 30
Dal 1 genn. al 23 7.bre 1863	239761 47
Totale generale L.	247130 77

Linea Torino-Susa

Viaggiatori . . . . . L.	16947 55
Bagagli . . . . . »	709 90
Merci a G. V. . . . . »	1979 05
Merci a P. V. . . . . »	7599 40
Eventuali . . . . . »	35 38
Totale L.	27171 28
Dal 1 genn. al 23 7.bre 1863	733932 16
Totale generale L.	761103 44

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori . . . . . L.	4746 95
Bagagli . . . . . »	107 55
Merci a G. V.	210 40
Merci a P. V. . . . . »	1540 65
Eventuali . . . . . »	14 79
Totale L.	6620 34
Dal 1 genn. al 23 7.bre 1863	224415 74
Totale generale L.	231036 08

4587

4303 NEL FALLIMENTO

di Luigi Grosso, già fabbricante e negoziante da busti e sottane, e domiciliato in Torino, via Provvidenza, n. 44, casa Piacenza.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 prossimi al signor causidico Giulio Piacenza, domiciliato in Torino, sindaco definitivo, od alla segreteria di questo tribunale di commercio, li loro titoli colla relativa nota di credito in carta bollata, e di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, in una sala dello stesso tribunale, alla presenza del signor giudice commissario Michele Chiesa, alli 26 di ottobre prossimo, alle ore 2 pomeridiane, per la verificazione dei crediti a termini di legge.

Torino, 23 settembre 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

5531 GRADUAZIONE

Per decreto del presidente del tribunale di circondario di Torino in data 25 settembre ultimo, ad instanza della signora Delfina Masera moglie di Antonio Vallivero, venne dichiarato aperto il giudicio d'ordine sul prezzo delli stabili per sentenza 27 aprile antecedente subastati in pregiudicio di Masera Giuseppe, e terzo possessore Graziadio David Levi, con inglunzione alli creditori di proporre le loro ragioni nel termine di giorni 30, deputato a giudice il signor cav. Faustino Rocci.

Torino, 5 ottobre 1863.

Zanotti p. c.

4497 TRASCRIZIONE.

All'officio della conservazione delle ipoteche di Cuneo vennero il 29 perduto settembre trascritti li seguenti contratti:

Instrumento 23 maggio 1854 ricevuto Bramardi di divisione, tra li Francesco, Matteo e Giuseppe Antonio fratelli Marchisio fu Antonio di Peveragno, col quale furono assegnati al Francesco Marchisio dimorante a Boves:

1. Camera al pian terreno, altra soprastante alla cucina, il terzo del corpo di stalla e corrispondente fenile ed aia proporzionata, a scorporarsi verso levante.

2. Pezza campo, di ettari 1, are 97, cent. 60.

Al Matteo Marchisio dimorante a Peveragno:

1. La pezza campo di ettari 2, are 18 circa.

2. Sulla porzione caseggi, due così detti passi ai Stalla, corrispondente fenile, pantalera, aia al davanti in proporzione come sovra; una camera al pian terreno, altra soprastante a quella assegnata al Francesco e due granai.

Posti tutti questi stabili in territorio di Peveragno, facienti parte della cascina detta Tetto Cia, del valore cadun lotto di lire 4,000.

Instrumento 16 marzo 1853, ricevuto Giorgis, di vendita fatta da Borgarino Rocco fu Carlo di Boves, a Civalleri Lorenzo fu Giuseppe di Peveragno, di una pezza campo di are 76, cent. 20, sulle fini di Peveragno, regione Monfajonis, coerenti il compratore a due lati, Bartolomeo Macagno e gli eredi di Callisto Ventre per il prezzo di L. 500.

Altro instrumento delli 11 marzo 1862, ricevuto Soleri, di vendita fatta dal notaio Giuseppe Giorgis fu Francesco di Peveragno, a Civalleri Giovanni fu Lorenzo, dello stesso luogo, di una pezza campo sita in quel territorio, regione San Bernardo, coerenti, Giovanni Meyneri, gli eredi di Battista Novelli e Pietro Marchisio, di ettari 1, are 17, cent. 82, per il prezzo di L. 2500.

Torino, 5 ottobre 1863.

Damodè sost. Marchetti.

4467 SCADENZA DI FATALI

Con atto del giorno d'oggi ricevuto dal segretario sottoscritto, venne deliberato a favore del signor don Giuseppe Pelato uno stabile infra descritto stato subastato ad instanza delli sacerdote don Giuseppe predetto, don Giovanni e Maria fratelli e sorella del fu Francesco Pellato, in odio delli Torreani Giovanna fu Vincenzo vedova di Giovanni, nata Massara, Francesco, Carlo e Giuseppa madre e figli, nati e residenti in Chivasso, per la somma capitale di L. 16,400, il quale fu posto all'asta al prezzo di L. 6000.

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il 18 corrente mese.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato civile e rustico con spazioso cortile e giardino, il tutto cinto da muro, di recente costruzione, e posto nel concentrico della città di Chivasso, del complessivo quantitativo di are 22, centiare 80, descritto in mappa al num. 4828.

Torino, 3 ottobre 1863.

F. Billietti segr.

4378 GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale del circondario di Torino con provvedimento del 22 cadente settembre, sull'instanza del sig. farmacista Francesco Roggero di questa città, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sui prezzo stabili già proprii di Giacinto Serra, già domiciliato a Torino, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, nominò a giudice commesso il signor cav. Rocci, ed ingiunse a tutti li creditori su detti stabili a depositare le loro motivate domande di collocazione in un coi titoli giustificativi alla segreteria del tribunale fra giorni 30.

Torino, 28 settembre 1863.

Mariano p. c.

4514 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto del 3 corrente ottobre passato avanti la segreteria del tribunale di circondario di Torino, il signor Molinatti Flavio nella sua qualità di tutore dei minori suoi fratello e sorelle Gioachino, Teresa e Camilla Molinatti, dichiarò di volere accettare col beneficio d'inventario le eredità morendo lasciate da Molinatti ingegnere Eusebio ed Enrichetta Cottin nata Gagna, rispettivi padre e già materna di detti minori.

N. 2639 EDITTO.

Si porta a notizia di Avanzi Leopoldo fu Antonio possidente, già abitante alla Canova dei Ronchi, frazione di Viadana, provincia di Cremona, ed ora assente e d'ignota dimora, che venne contro di lui prodotta da Tovagliari Luigi coll'avv. Visentini, la petizione cambiaria 7 settembre 1863, numero 2639, per pagamento di ex austriache lire 412 50 ed accessorii, e che venne ad esso Avanzi deputato in curatore l'avvocato Giuseppe Amodei di Viadana, per ricevere l'intimazione del decreto precettivo 12 corrente settembre, numero 2639, col quale venne ingiunto ad esso Avanzi di pagare entro giorni 3 la somma di ex austriache L. 412 50 ragguagliate col pezzo da 20 franchi nella ragione di eguali austriache L. 24 oltre gli interessi del 6 per 0,0 dal 1 corrente settembre in avanti, L. 11 20 spese di protesto e L. 21 spese d'istanza e tassa di registro, oppure di produrre entro lo stesso termine di giorni 3 la sua risposta eccezionale, sotto comminatoria dell'esecuzione cambiaria.

Tanto si notifica ad esso assente e d'ignota dimora, perchè volendo possa munire il deputatogli curatore dei necessarii mezzi di difesa o nominare altro procuratore o provvedersi in altro modo nel proprio interesse, diffidato che in ogni caso dovrà a sè solo imputare le conseguenze della sua inazione.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso all'albo di questo tribunale e sulla piazza di Viadana ed inserito per tre volte di settimana in settimana nella *Gazzetta Ufficiale* la *Sentinella Bresciana* ed in quella del *Regno*.

Dal regio tribunale di circondario, Bozzolo, 13 settembre 1863.

Il presidente
Banzolini.

4192 F. Gentili segr.

4397 GRADUAZIONE.

Sull'instanza dell'ill.mo signor marchese Emanuele Lucerna di Rorà deputato al Parlamento, grand'ufficiale dell'ordine mauriziano e sindaco della città di Torino, l'illustrissimo signor presidente del tribunale di circondario d'Alba con decreto 17 corrente mese, dichiarò aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione di L. 85,214, prezzo stabili subastati a pregiudicio del debitore principale avv. Giuseppe ed Angelo terzo possessore, padre e figlio Allara da Torino, ingiungendo ai creditori di depositare presso la segreteria del tribunale le loro domande di credito coi relativi titoli nel termine di giorni 30 successivi alla legale significazione di detto decreto.

Alba, 24 settembre 1863.

Angelo Baretta p. c.

4398 GRADUAZIONE.

Instante il signor Rossi Gioachino da Andezeno, il signor presidente del tribunale di circondario d'Alba, con decreto 17 corrente mese, dichiarò aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione di L. 19,020, prezzo stabili subastati a pregiudizio di Dedier Domenico debitore principale, e terzi possessori Cantamessa Antonio e Luigi Ruella, il due primi di Govone e l'ultimo da San Damiano d'Asti, avendo ingiunto ai creditori di depositare nella segreteria del tribunale le loro dimande di credito coi relativi titoli nel termine di giorni 30 successivi alla legale significazione di detto decreto.

Alba, 24 settembre 1863.

Angelo Baretta p. c.

4399 TRASCRIZIONE

Con atto 16 maggio 1860 rogato Rejnaudi, trascritto a Cuneo il 3 settembre 1863, volume 31, art. 26, Coutrino Antonio fu Giovanni Stefano vendeva a Caldera Giovanni fu Antonio, ambi dimoranti a Cuneo, un chiabotto e beni sito sul territorio di Busca, regione Bosco della Fraschetta, composte di caseggio civile e rustico, alteno, campi e canale, in mappa alli numeri 60, 61, 62, 240, 212 e 50, della totale superficie di ettari 3, are 50 circa per L. 10,800.

L'acquisitore
Caldera Gioanni.

4426 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 20 luglio 1863 passato nella segreteria del tribunale del circondario di Cuneo, Gerbaudo Giuseppe fu Matteo delle fini di Fossano, dichiarò di non voler accettare salvo che col beneficio d'inventario l'eredità morendo lasciata dal suo padre Matteo Gerbaudo deceduto a Fossano il 9 luglio corrente anno.

Fossano, 30 settembre 1863.

Not. Bonifacio Zabaldano.

4482 FALLIMENTO

di Alessandro Spreafico negoziante in ferro in Novara.

Il signor giudice commissario al fallimento di cui si tratta, con sua ordinanza 16 settembre prossimo passato, ha fissato che per la verificazione dei rispettivi crediti li creditori abbiano a comparire nanti di lui in una delle sale di questo tribunale alle ore 12 meridiane del 17 novembre prossimo venturo.

Novara, 3 ottobre 1863.

Picco segr.

4539 AUMENTO DI SESTO

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza del 3 volgente mese, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti, nel giudicio di espropriazione forzata instituito da Edoardo Veggiotti, contro Giuseppe Veggiotti.

1. Casa con corte ed orto nel centro dell'abitato di Casalvolone, di are 24, 14, stata incantata sul prezzo di L. 2000, venne deliberata all'avvocato Enrico Maderna per L. 9000.

2. Aratorio con gelsi e viti, in territorio di Casalvolone, regione Vignazza, di ettari 4, 19, 71, stato incantato sul prezzo di L. 1000, venne deliberato al predetto avvocato Maderna per L. 9000.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 18 del corrente mese.

Novara, 6 ottobre 1863

Picco segr.

4541 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza del 3 corrente ottobre, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti nel giudicio di espropriazione forzata instituito dall'amministrazione dell'Asilo d'infanzia eretto in Novara, contro li Giuseppe, Alberto e Margherita fratelli e sorella Zaffira e loro madre Luigia Falcetti da Comignago.

1. Latifondo composto di arabili, vigneti e prati, con casa civile e rustica, in territorio di Comignago ed ove dicesi in Castello, di ett. 2, 33, 96, 707, stato incantato sul prezzo di L. 2690, venne deliberato alla predetta amministrazione per L. 6100.

2. Aratorio e vigna in detto territorio, alla Sarretta, di ett. 1, 82, 44, 673, incantatosi sul prezzo di L. 1510, venne deliberato ad Andrea Gavirati per L. 1530.

3. Arabile con gelsi in detto territorio, alli Monzelli, di are 51, 40, 690, incantatosi per L. 695, fu deliberato al nominato Gavirati per L. 705.

4. Aratorio e vigna in detto territorio, regione Motta Lunga, di ettari 2, 0, 9, 71, 832, incantatosi per L. 1150, fu deliberato al detto Gavirati per L. 1220.

5. Bosco in detto territorio, alla Selvaccia, di ettari 2, 13, 53, 633, incantatosi per L. 1585, fu deliberato per L. 1595 al detto Gavirati.

6. Bosco in territorio di Gattico, alla Ceresola, di are 59, 55, incantatosi per lire 40, venne deliberato al predetto Gavirati per L. 120.

7. Bosco, in territorio pure di Gattico, al Fornaccione, di ett. 3, 51, 53, incantatosi per L. 665, venne deliberato al predetto Gavirati per L. 710.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto, scade col giorno 18 del corrente mese.

Novara, 6 ottobre 1863.

Picco segr.

4540 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza del 3 corrente, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti, nel giudicio di espropriazione forzata instituito da Geddo Giuseppe, contro li Pietro e Giuseppe Gramegna.

1. Corpo di casa civile e rustica in Borgolavezzaro, contrada principale, distinta in mappa coi numeri 2107 e 1143, di are 17, 59, coerenti a mezzodì il vicolo Fornetto ed a settentrione Mortarino Paolo, stato incantato sul prezzo di L. 4000, venne deliberato ad Adamo Gramegna per L. 8700.

2. Altro corpo di casa in Borgolavezzaro, contrada d'Orazio, in mappa alli numeri 1127, 1145, del 2092, 2089, di are 7, 22, coerenti a mezzodì vicolo d'accesso, a ponente eredi Longoni, stato incantato sul prezzo di L. 2000, venne deliberato al predetto Gramegna per L. 3050.

3. Campo arabile in territorio di Borgolavezzaro, denominato al Piede, in mappa alli numeri del 186 e del 219, di are 103, 9, coerenti a levante Rosina ed a settentrione strada accessoria, incantato per lire 520, fu deliberato al detto Gramegna per L. 2440.

4. Campo arabile in detto territorio, che dicesi al Castelletto, in mappa al num. 214, di are 55, 63, coerenti a levante Calciati Margherita, a ponente strada comunale, stato incantato sul prezzo di L. 400, venne deliberato a Ronzio Paolo per L. 1300.

5. Campo arabile in detto territorio, denominato alla Cacoesca, in mappa alli numeri del 739 e del 1315, di are 168, 54, coerenti a levante Barbè Pisani, a ponente Saino e Merlo, stato incantato sul prezzo di L. 780, venne deliberato ad Adamo Gramegna per L. 3740.

6. Campo arabile in detto territorio, alla Strada Croce, in mappa alli numeri 1281 e 1282, di are 211, 72, coerenti a levante Fontana Vallunga, a tramontana strada campestre, stato incantato sul prezzo di lire 1300, venne deliberato al nominato Gramegna per L. 5010.

7. Prato in detto territorio, denominato all'Alba, in mappa al numero del 620, di are 19, 63, coerenti a levante Forno Piacentini, a settentrione Merlo Gaudenzio, stato incantato sul prezzo di L. 200, venne deliberato al detto Gramegna per L. 950.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto, scade col giorno 18 del corrente mese.

Novara, 6 ottobre 1863.

Picco segr.

4542 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza del 3 volgente mese, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti, nel giudicio di espropriazione forzata instituito da Carolina Cagnardi, contro Giovanni Mercalli e Carlo Forlino

Stabili siti in territorio di Cerano.

1. Aratorio, regione Molino Vecchio, di are 31, 50, stato incantato per L. 175 venne deliberato a Carlo Forlino per L. 230.

2. Aratorio agli Ermiti, di are 41, 4, incantato per L. 230, fu deliberato alla predetta Carolina Cagnardi per L. 320.

3. Prato, regione al Molino Vecchio, di are 27, 0, incantato per L. 275, fu deliberato a Quaglia Pacifico per L. 340.

4. Caseggiato rustico a S. Martino, di are 3, 81, incantato per L. 400, venne deliberato a Giovanni Bolognino per L. 1310.

5. Aratorio, regione al Marauzino, di are 16, 9, incantato per L. 175, fu deliberato per L. 450 a Pellò Francesco.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 18 del corrente mese.

Novara, 6 ottobre 1863.

Picco segr.

4538 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo, il 3 del corrente mese, nel giudicio di subastazione in seguito ad aumento del decimo promosso da Lucia Camusso moglie autorizzata di Bartolomeo Massello residente a Cantalupa, contro li Michele e Giuseppe fratelli Colline, residenti sulle fini di Pinerolo, li stabili subastati consistenti in campo, di are 62, 32, sito nella regione Rocchetto, fini di Cantalupa, ed in un altro campo di are 38, nella reg. Campagnola, fini di Frossasco, esposti in vendita sul prezzo di L. 775 50, vennero deliberati a favore della stessa instante Lucia Camusso per il prezzo di L. 900.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo scade nel giorno 18 del corrente mese.

Pinerolo, 6 ottobre 1863.

Gastaldi segr.

4377 TRASCRIZIONE.

Il notaio collegiato Giovanni Battista Tonello domiciliato ed esercente in Pinerolo, con atto in data 17 giugno 1863, ivi insinuato il 2 successivo luglio sul diritto di L. 931 4, previe le formalità legali addiveniva all'incanto degli stabili infra descritti, già di proprietà delli signori Francesco e Carlo fratelli Chiavassa di Pinerolo, ed i medesimi deliberava cioè:

Al signor Dompè Carlo fu Bartolomeo residente a Pinerolo. In territorio di Pinerolo, regione Malora, ai numeri del piano metrico 23, 28, 29, 30, 31, 32, 33, della sezione Y. Caseggio civile e rustico, corte, giardino ed alteno simultenenti, cui coerenziano a levante le signore sorelle Degiorgis, a giorno il signor canonico Armandis, a ponente la strada comune che tende a S. Secondo, ed a notte il detto signor canonico Armandis tramediante via, cinta compresa, del quantitativo di ettari 1, 32, 45.

In territorio d'Abbadia, regione Malora, al numero di mappa 44, della sezione B. Prato, coerenti a levante la strada pubblica di S. Secondo, a giorno il signor conte Olivieri di Verpier, tramediante via vicinale, a ponente e notte la signora Teresa fer nata Peillotti, di are 63, 27.

In territorio di Pinerolo, regione Malora, sezione Y, al num. 12 della mappa; e campi, coerenti a levante le signore sorelle Degiorgis, a giorno il Caffaratti Bartolomeo, a ponente il conte Alberto e Annibale fratelli Maffei di Boglio ed a notte il signor Michele Malan sindaco d'Abbadia, di are 97, cent. 50.

Nello stesso territorio, regione e sezione, ai numeri di mappa 2 e 3, campo, coerenti a levante i fratelli Vagnone, a giorno il beale d'Abbadia, a ponente la strada comune che tende a S. Secondo, a notte la strada nazionale di Fenestrelle, di are 18, cent. 73.

In detti territorio, sezione e regione, al numero 1 bis della mappa, campo, fra le coerenze a levante la città di Pinerolo pel nuovo tratto del canale del Cholera e relativa sponda, a giorno il beale d'Abbadia, a ponente il confine d'Abbadia, a notte lo stradale nazionale di Fenestrelle, di are 9, cent. 30.

In detto territorio, regione Bertairone, ai numeri di mappa 67, 68, sezione E, campo e sito di passaggio, coerenti a due parti Pietro Vagnone, a giorno la città di Pinerolo pel canale detto del Cholera e relativa sponda, a ponente il confine del comune d'Abbadia, di are 33, 87.

Pel prezzo di L. 16,853 al signor Caffaratti Bartolomeo d'Antonio, residente a Pinerolo.

In territorio di Pinerolo, regione Malora, a parte del numero 20 di mappa, sezione Y; campo e prato simultenenti, fra le coerenze a levante Caffaratti Bartolomeo, a mezzodì conte Mombello ed i fratelli Armandis, a ponente il sacerdote Bertalinio parroco di Frossasco, a notte il signor conte Alberto, ed Annibale fratelli Maffei di Boglio ed Antonio Bertalinio tramediante carreggiata, cinta compresa, di ett. 1, 11, 96.

Pel prezzo di L. 4300.

Tale atto venne trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Pinerolo il 20 agosto 1863, al vol. 31, art. 191.

Pinerolo, 27 settembre 1863.

Gio. Batt. Tonello not.

4392 TRASCRIZIONE

L'instrumento 26 agosto 1863 rogato Anselmi, portante vendita da Lorenzo Fornerone d'una pezza prato, territorio di Prarostino, regione Mollare Basse, di are 3, cent. 42, a parte dei numeri di mappa 2078, 2079, 2080, 2093, e d'un orto nella stessa regione, di cent. 75, in mappa a parte dei numeri 2092 e 2093 per L. 75 55 in complesso; da Paschetto Bartolomeo d'una pezza prato stessa regione, di are 1, cent. 53, in mappa a parte del num. 2093, per L. 14 60; dalli Fornerone Davide ed Alessio fratelli, pure d'una pezza prato ed orto, regione suddetta, di are 1, cent. 52, in mappa a parte del numero 2093, e d'un'altra pezza prato, regione medesima, di are 2, centiare 61, in mappa a parte delli numeri 2092 e 2093 per L. 73 35 in complesso, e da Godino Giacomo infine, domiciliati tutti a Prarostino, d'una pezza alteno, territorio pure di Prarostino, regione Cavoretto, di are 12, cent. 51, in mappa al numero 2090 parte, per L. 336 50 al signor Giovanni Monnet, domiciliato in Pinerolo, venne oggi trascritto all'ufficio delle ipoteche di questa città e posto al vol. 34, art. 214.

Pinerolo, 28 settembre 1863.

E. Varese sost. Varese.

4493 NUOVO INCANTO

in seguito ad aumento di mezzo sesto.

Con sentenza 12 settembre passato prossimo del tribunale del circondario di Pinerolo, li stabili in territorio di Pinerolo, regione Rovasenda, a parte del n. 33 della sezione G, consistenti in un alteno con casa entrostante, di ett. 1, 18, 04, proprii di Galetto Domenico di detta città, furono in un solo lotto deliberati a Maurizio Losano per L. 4560.

In seguito all'aumento del mezzo sesto fattosi da Giovanni Gianoglio, detti stabili il giorno 24 ottobre corrente verranno di nuovo esposti agli incanti sul prezzo così aumentato di L. 4875, ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 4 ottobre 1863

E. Varese sost. Varese.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.